

Cesena

LANCIATO PROGETTO IN COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI E VOLONTARI

Farmaci non scaduti Piano per recuperarli e darli ai bisognosi

Appositi contenitori di colore verde in 24 farmacie e strutture sanitarie per la raccolta e poi selezione

CESENA
GIANLUCA COMANDINI

La presenza dei cestini bianchi per gettare pillole e pomate giunte alla loro data di fine vita è una presenza ormai abituale per i cesenati. Fra pochi giorni, entrando in farmacia, cominceranno a familiarizzare anche con quelli di colore verde di "Farmaco Amico", iniziativa per il recupero e riutilizzo dei medicinali non scaduti, che si propone di unire al risparmio sulla spesa sanitaria la solidarietà verso chi è in difficoltà economiche.

Quello promosso da Hera e dal Comune di Cesena è un progetto complesso e articolato e vede riunite in un'unica rete "Last minute market", società creata dall'Università di Bologna che si occupa di promozione della cosiddetta "economia circolare", le organizzazioni di rappresentanza dei farmacisti, l'Ausl Romagna e Auser Cesena, l'associazione di volontariato che provvederà a ritirare e distribuire i prodotti.

Dalla raccolta alla distribuzione

Una prima selezione sarà fatta dai professionisti sanitari al momento della consegna, per verificare che siano rispettate tutte le esigenze di sicurezza richieste: data di scadenza non inferiore a sei mesi, confezioni integre e non manipolate, con numero di lotto perfettamente leggibile.

La seconda fase di controllo sarà invece affidata ai farmacisti volontari di Auser, che immagazzineranno e catalogheranno le merci prima di distribuirle.

Il risultato della raccolta verrà messo a disposizione dei fruitori del servizio di ambulatorio sociale dell'associazione cesenate e del "Comitato per la lotta contro la fame nel mondo" di Forlì.

La stessa operazione sarà svolta anche da Ausl Romagna, che effettuerà la raccolta presso i punti di distribuzione diretta all'interno degli ospedali e nei servizi di assistenza domiciliare.

I farmaci esclusi e le 24 adesioni
A rimanere esclusi saranno i

medicinali liquidi, quelli che richiedono particolari attenzioni per la loro conservazione, quelli ospedalieri e quelli ad effetto stupefacente.

Sono 24 le farmacie che hanno aderito al protocollo solidale (5 comunali e 19 private), ma per effettuare un primo periodo di rodaggio delle attività i responsabili del progetto hanno stabilito di coinvolgerne soltanto il cinquanta per cento. Si tratta delle comunali Giardino, Villarco, San Giuseppe, Martorano e Calabrina e delle private Argenta, Buda, Fiorita, Montemaggi, Santini e Pievesestina.

Una volta a regime si aggiungeranno le restanti dodici: Borello, Calisese, Camagni, Cecchini, Domeniconi, Lanzoni, Macerone, Salvi, San Francesco, Santa Maria del Monte, Zamparini e Zampieri.

L'assessora: «Due benefici»

A esporre i molteplici risvolti positivi di "Farmaco Amico" è stata Francesca Lucchi, assessora alla Sostenibilità e Progetti Europei del Comune di Cesena: «È un ottimo esempio di come si possa fare rete per la città, coinvolgendo più attori permette di ampliare le forze per creare benefici sia per l'ambiente che per la società. Da un lato la vita dei medicinali viene allungata, tra-



La presentazione del progetto e il contenitore di colore verde che verrà usato per la raccolta

sformando un apparente rifiuto in una risorsa; dall'altro si aiutano tutte quelle persone con problemi economici, che hanno difficoltà nell'affrontare i costi del-

le cure. Sono certa che nello sviluppo di questo servizio potremo contare sulla disponibilità dei cesenati, da sempre attenti ai bisogni della collettività».

Nuova cabina di regia per la sanità La Uil chiede uno scatto per l'Ausl

«Bisogna aprire una seconda fase migliorando le condizioni di 15 mila lavoratori»

CESENA

Il rinnovo della squadra alla guida della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Romagna, di cui fanno parte tutti i sindaci del territorio, stimola la Uil, che sollecita una riscoperta delle ragioni più profonde per cui è stata costituita l'Ausl unica. Dopo il cambio di presidenza, con il sindaco ravennate Michele De Pascale che ha sostituito Paolo Lucchi e il nuovo primo cittadino cesenate Enzo Lattuca a occupare uno dei tre posti di vice, i quattro timonieri romagnoli dell'organizzazione sindacale incalzano i loro nuovi interlocutori.

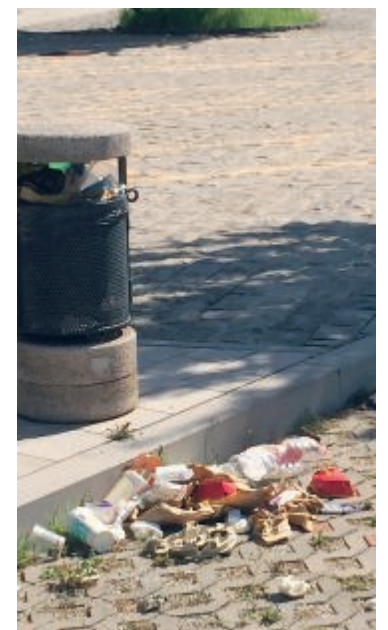
Ieri hanno scritto in una nota

congiunta: «Attendiamo di poter riprendere al più presto temi importanti sulle prospettive della sanità in Romagna: dalla rete onco ematologica all'insufficiente finanziamento regionale, dal potenziamento delle risposte territoriali verso le cronicità alle dotazioni organiche e l'organizzazione di medici, infermieri, operatori socio sanitari e personale amministrativo».

Già lo scorso 18 giugno le Uil di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini sollecitarono la Ctss a riprendere il confronto istituzionale per far sì che «le complessità e le dimensioni dell'Ausl Romagna diventino opportunità di crescita e valorizzazione di tutti i territori». Come? «Indirizzando con chiarezza le economie di scala che derivano dalla unificazione, richiamando la Regione ad una maggiore attenzione nei confronti di ciò che doveva rappresentare un

nuovo modello di sanità, superando quella percezione che hanno cittadini e professionisti rispetto a un'eccessiva burocrazia che limita ed ostacola i processi di sviluppo».

Ora, «nell'augurare buon lavoro alla nuova Ctss», la Uil indica nuovi orizzonti verso i quali incamminarsi con decisione: «Dopo gli anni necessari a un'importante opera di unificazione di regole, a partire da quelle contrattuali, serve un ulteriore cambio di passo. Una seconda fase che possa garantire la migliore risposta a tutti i cittadini della Romagna e le migliori condizioni di lavoro per gli oltre 15.000 dipendenti, riportando in sostanza al centro i principi e gli obiettivi per i quali è stata creata l'Ausl della Romagna, che va sempre ricordato che risponde alle necessità di quasi un terzo della popolazione dell'intera regione».



«Quanti rifiuti a Torre del Moro»

CESENA «In estate, proprio nel periodo di massima affluenza del vicino Mc Donald's, sembra essersi interrotto il servizio di pulizia dei cestini della spazzatura». È la segnalazione di una lettrice di Torre del Moro, che denuncia lo stato di incuria del parcheggio davanti alla Confartigianato in via Ilaria Alpi e anche dello spiazzo antistante all'ex Hotel Mosaico in via Emilia Ponente. Un degrado dovuto senza dubbio in buona parte all'inciviltà dei passanti, ma un servizio di pulizia più frequente dei cestini appare indispensabile per dare più decoro a una zona che rappresenta di fatto l'ingresso a Cesena per chi proviene da Forlì.